Sport

Pallavolo
Oggi a Bologna la Supercoppa fra Milan e Porto

Serata di gala per la pallavolo italiana. Stasera a Bologna (ore 20 Palasport di Piazza Azzarita) si disputa la 7ª Supercoppa. Se la contenderanno il Milan volley e il Porto di Ravenna. Tra i milanesi non ci sarà il brasiliano Tandè colpito da un laringite. La manifestazione è organizzata in collaborazione con Amnesty International.

Coppa Europa di rugby: l'Italia sfida la Francia e la storia

Alla ricerca di una vittoria «storica». È questo il motivo dell'Italia che affronta oggi allo stadio «Monigo» di Treviso (ore 20) la Francia in una gara valida per la Coppa Europa di rugby. Gli azzurri non hanno mai sconfitto i transalpini. Il ct dell'Italia, il francese Georges Coste potrà contare su Bordon e Cuttitta escluso D'Anna.

In corso l'operazione Portogallo

A sei giorni dalla sfida che per l'Italia vale il mondiale scende in campo Roby Baggio, l'uomo che può trascinare gli azzurri negli Usa: «È la gara più difficile della mia vita Sono ottimista, per farcela dobbiamo mantenere la calma»

«La mia partita»

Roberto Baggio 27 anni a febbraio, quarta stagione con la maglia della Juve, ideologicamente diviso da Sacchi e Trapattoni sulla concezione del football supercandidato al «Pallone d Oro 93» come migliore calciatore d'Europa. È lui l asso su cui la Nazionale punta per qualificarsi ai Mondiali, nella decisiva sfida del 17 novembre a Milano contro il Portogallo. Dal ritiro di Coverciano, Baggio parla a ruota libera

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. L'Italia è sempre lì appesa più che mai al suo codino «Impossibilissimo» fallire la missione Usa come dice Matarrese? Chissà certo nella notte del 17 novembre a San Siro nel poker decisivo col Portogallo Sacchi estrarrà dalla manica l asso di Baggio. La carta migliore in suo possesso sperando che basti. Roberto Baggio lo sa sa che la posta in gioco è altissima e allo stesso tempo sa che molto se non quasi tutto dipende da lui. Fin qui con Sacchi in panchina ha segnato 12 gol in 11 gare (ma in azzurro ne ha realizzati complessivamente 19 in 31 partite) senza contare 7 assist decisivi tre dei quali un mese fa a Roma consentirono a Donadoni Casiraghi e Eranio di affondare la Scozia.

Quando Matarrese dice di non credere assolutamente a una Nazionale fuori dal mondiale, voi cosa pensate?

Il presidente è venuto qui il primo giorno perché credeva che il campionato avesse rovinato i rapporti fra i giocatori ma ha capito che non è così. Poi mi sembra normale che sia venuto a portare un messaggio ottimistico. L'importante è capire che non è tutto così automatico. In America non ci siamo ancora e toccherà a noi sul campo fare in modo che si realizzi il sogno.

Onestamente avete un po' paura?

Paura no. Anche se non è una partita come le altre. È la più difficile della mia vita.

Un rischio da non correre?

Quello di pensare troppo al Portogallo al fatto che in 90 minuti ci giochiamo tre anni di preparazione.

Tre anni fa il ct azzurro era Vicini che differenza c'era fra la sua nazionale e questa di Sacchi?

Quella di Vicini era la Nazionale del sorriso questa è una squadra più convinta delle sue possibilità. Ma in generale più che la Nazionale in questi anni è cambiato moltissimo il calcio.

Sacchi dice che Italia e Portogallo sono le nazionali più forti d'Europa dai, non è possibile

Tecnicamente è vero. Tatticamente invece molte nazionali sono sullo stesso piano o magari in Europa ci sono squadre come la Norvegia che hanno qualcosa in più. Bisogna tener conto del livellamento del calcio in tutto il mondo. Guardate cosa hanno fatto le qualificazioni a Usa 94. L'Uruguay resta a casa. L'Inghilterra quasi. Il Brasile passa per differenza reti e l'Argentina rischia ancora. La più forte del momento? La Colombia.

Torniamo a Italia Portogallo l'esito di questa sfida può condizionare anche il verdetto del «Pallone d'oro»

Adesso riesco a pensare solo alla Nazionale e al mondiale.

Prima della gara con la Scozia c'era un Roby Baggio con vari problemi a un ginocchio. Un Baggio sofferente, ma comunque costretto a giocare. Adesso?

Per fortuna stavolta va meglio non ho problemi riesco a lavorare tranquillo. Tutta un altra cosa a confronto dei giorni che precedettero Italia Scozia.

Baggio, la verità pensavate di arrivare agli ultimissimi minuti per la qualificazione al mondiale?

No. Ma ci sono tante cose che si pensa vadano in maniera diversa da come poi realmente vanno. Penso al pareggio (2 2) a Cagliari con la Svizzera però sinceramente non avrei mai creduto di perdere (0 1) a Berna. Quello mai.

Baggio una volta divideva la critica, oggi unisce addirittura l'Italia. Come mai?

Io gioco per far divertire la gente e quando non ci riesco soffro.

Come si sta fra due allenatori tanto diversi come Trapattoni e Sacchi?

È un grande privilegio. Posso imparare un po da uno e un po dall altro. Per un calciatore è il massimo poter imparare due filosofie in un colpo.

E se col Portogallo andasse male ma ci avete pensato davvero?

Pensarci è normale ma noi abbiamo la coscienza a posto. E vedrete che andrà tutto bene.

	P	G	V	N	P	F	S	D
ITALIA	14	9	6	2	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]
Portogallo	14	9	[illegible]	2	[illegible]	18	4	+14
Svizzera	13	9	5	[illegible]	1	19	6	13
Scozia	9	9	3	3	3	12	13	
Malta	3	9	1	1	[illegible]	3	21	18
Estonia	1	9	0	1	8	[illegible]	23	22

PROGRAMMA
17-11 ITALIA-Portogallo Malta-Scozia e Svizzera-Estonia

REGOLAMENTO
Si qualificano le prime due in classifica. Se due squadre finiscono a pari punti vale 1) differenza reti 2) maggior numero di gol segnati 3) differenza reti delle partite disputate tra le squadre che hanno chiuso con lo stesso punteggio di classifica 4) spareggio in campo neutro

Situazione ribaltata: in vantaggio per il numero di gol i «nostri»

Portogallo nei guai Il 3-0 all'Estonia lancia Baresi&co

LISBONA. Obbiettivo fallito il Portogallo batte l Estonia ma «solo» con tre gol di scarto e ora in virtù di una differenza reti che vede la squadra di Queiroz a + 14 come l Italia ma con meno gol rispetto agli azzurri. Futre e compagni sono costretti a vincere a tutti i costi a Milano tra sei giorni per assicurarsi un posto nel mondiale americano. Certo c'è sempre la speranza di un risultato clamoroso nel match Svizzera Estonia anch esso in programma mercoledì 17 novembre ma sarebbe davvero un impresa per i baltici di quelle da inserire nell antologia del calcio.

Scenario ribaltato dunque. Le angosce cambiano sede dall Italia al Portogallo. Per Sacchi che ha ricevuto la notizia dai suoi collaboratori questa lunga settimana che conduce alla sfida del «Meazza» si annuncia liberata da timori e soprattutto da un carico di tensione che avrebbe complicato il lavoro del nostro ct. Eppure la serata di Lisbona era cominciata bene per i lusitani subito in gol dopo un minuto e cinquanta secondi con un gran gol di Paulo Futre acquistato proprio ieri dalla Reggiana. Il talentuoso attaccante portoghese ha aperto il tabellino delle segnature con un gran sinistro da venti metri una sassata all incrocio che ha bucato il portiere estone Poom. Pubblico in estasi ola a go go e dopo aver rischiato di subire il pareggio estone (affondo di Klavan) il Portogallo si è rifatto sotto con un affondo di Futre ma il portoghese è stato atterrato in area e l arbitro il belga Blareau non ha concesso il rigore. Il Portogallo è tornato alla carica e con Rui Barros ha sfiorato due volte il raddoppio (in entrambi i casi ci sono stati due salvataggi sulla linea) poi nonostante la buona serata di Futre e Barros il Portogallo ha rallentato la corsa e solo con Oceano al 38' ha fatto il bis su rigore (atterramento in area di Rui Costa da parte di Hepner).

Nella ripresa il Portogallo ha attaccato alla cieca ha sprecato molto e solo all 86' è arrivato il tris con Rui Aguas bravo a deviare in rete un angolo di Barros. Un gol che potrebbe essere inutile e nell espressione scura di Queiroz si è letta a fine gara tutta la delusione dei portoghesi.

PORTOGALLO Vitor Baia Joao Pinto Oceano Fernando do Couto Nogueira (75 Tolha) Paulo Sousa Rui Costa (60 Vitor Paneira) Rui Barros Rui Aguas Futre Joao Vieira Pinto
ESTONIA Poom Hepner Kaljend Prins R Kallaste Ratnikov Klavan (71 Linnumae) Borisov Bragin Reim Rajala (46 Pustov)
ARBITRO Blareau (Belgio)
RETI 2 Futre 38 Oceano (rig) 86 Rui Aguas
NOTE ammonito Oceano spettatori 70 mila

● **SONETTI ADDIO** Il Lecce lo ha esonerato ieri al suo posto Rino Marchesi

Partita		Gol	Voto
Italia-Norvegia	1-1	assente	-
Italia-Cipro	2-0	1	6
San Marino-Italia	0-4	2	7
Italia-Germania	1-0	1 (rig.)	6,5
Italia-Portogallo	0-0	-	5,5
Italia-Eire	2-0	in panchina	-
Usa-Italia	1-1	1	7
Olanda-Italia	2-3	1	6,5
Italia-Svizzera	2-2	1	6
Scozia-Italia	0-0	-	5,5
Malta-Italia	1-2	assente	-
Italia-Messico	2-0	1	7,5
Portogallo-Italia	1-3	1	7
Italia-Malta	6-1	assente	-
Italia-Estonia	2-0	1	7
Svizzera-Italia	1-0	-	6,5
Estonia-Italia	0-3	2 (1 rig.)	8,5
Italia-Scozia	3-1	-	7 5

Per la Nazionale oggi test con l'Empoli. Sacchi prova la formazione di mercoledì con un occhio di riguardo al laziale. Infortunato Conte

Signori osservato speciale

In vista della decisiva partita con il Portogallo (17 novembre a Milano) la Nazionale oggi a Coverciano (ore 15) fa le prove in un amichevole con l Empoli formazione del campionato di C1. Poi tutti a casa gli azzurri torneranno in ritiro sabato pomeriggio tutti ad eccezione probabilmente dello juventino Conte, alle prese con una «distorsione al collaterale interno del ginocchio sinistro»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. Per chi ancora non l avesse capito è finita la «Nazionale dei divi» quella per intenderci che fu gestita da Azeglio Vicini gli occhiali neri di Zenga il ciuffo di Giannini il look intercambiabile di Vialli. Tutto finito a braccetto degli anni 80. Lo dice Arrigo Sacchi «Sono finiti non hanno più ragione di esistere gli atteggiamenti divistici chi viene convocato in Nazionale non deve dimostrare solo di saper giocare bene ma deve essere soprattutto un esempio di educazione lealtà e sportività».

Si parla anche di questo tanto per andare avanti verso l «ora X» del 17 novembre. Il discorso parte da un Baresi negli ultimi tempi sempre più spesso sotto il tiro dei colleghi (prima Baggio poi Pagliuca) e a parole certo non in gamba come col pallone (vedi «Pressing» dopo Samp Milan). Il ct tira benevolmente le orecchie al suo capitano «Detto che Baresi è un grandissimo giocatore e un grande personaggio e che la gelosia è sempre esistita ricordo a Baresi che proprio per la sua posizione particolare non può permettersi atteggiamenti o discorsi «normali» ma sempre illuminanti. Deve dare l esempio ed essere un esempio». Oggi c'è l amichevole con l Empoli formazione di C1. Sacchi schiera inizialmente quella che per ora è la più probabile formazione anti Portogallo e cioè Pagliuca Benarrivo Maldini D Baggio Costacurta Baresi Stroppa Donadoni Casiraghi R Baggio Signori. A proposito di Signori il ct intende verificare bene le sue condizioni fisiche perché in caso di responso negativo ha pronta la soluzione Evani. È un discorso naturalmente per ora abbastanza remoto tuttavia si sa che Donadoni è meno forte in interdizione di Albertini dunque con Evani la formazione potrebbe essere più bilanciata. E questo a dispetto delle belle parole spese ieri dal ct per Donadoni. Tuttavia Signori interpellato è sembrato stizzito all ipotesi di starsene fuori.

Ieri intanto si è fatto male Conte al ginocchio sinistro probabilmente per lui il ritiro azzurro è finito ma Sacchi non dovrebbe chiamare rinforzi quindi resterebbe con 20 giocatori. Il ct ha preferito mandare un messaggio incoraggiante a Casiraghi piuttosto abbacchiato in questo periodo (alla Lazio è finito in panchina con l arrivo di Boksic) «Il vero Casiraghi non lo vedo sereno in questo momento e mi dispiace. Gli dirò che non se la prenda troppo qui da noi è sempre importante». Poi Sacchi ieri ha provato Fontolan all attacco alla vecchia maniera ha fatto gli elogi ai due portieri Marchegiani e Pagliuca ha confermato che Benarrivo è il favorito per la solita maglia numero 2 da due anni in palio ma che anche Mussi e Panucci hanno buone possibilità. L allenamento del pomeriggio ha visto Mussi e Dino Baggio allenarsi in modo differenziato per un lieve affaticamento muscolare. Niente di grave a quanto pare. Anche se poi per evitare polemiche il dottor Ferretti spiega che anche l infortunio di Conte non è addebitabile agli allenamenti «sacchiani» «A nostro avviso l infortunio era precedente ed è accaduto fra la partita di Coppa coi norvegesi e quella col Parma». F Z

Il ct, che lo definisce «insostituibile», lo confermerà

Donadoni si scopre leader «Trent'anni di volontà»

FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Nella conferenza stampa di ieri Sacchi non ha avuto parole che per lui. Il cittì ha addirittura fatto capire che con lui in campo è come giocare in dodici. Lui che quaranta giorni fa sembrava essere ormai fuori dal «giro» azzurro (l ultima sua apparizione in Malta Italia del 19 dicembre scorso). E invece come per incanto alla vigilia della gara con la Scozia figura di nuovo fra i convocati. Gioca (è fra i migliori) e apre la strada al successo azzurro. «Lui» è Roberto Donadoni che si appresta a staccare il quarantaseesimo tagliando mercoledì con il Portogallo. Salvo ripensamenti giocherà a centrocampo assieme a Stroppa Dino Baggio e Signori. «Insostituibile? – sembra cadere dalle nuvole Donadoni. Sono qui come tutti ma se Sacchi ha detto così sono felice e cercherò di dare il mio contributo. Io alternativo di Albertini? Siamo in 21 e in campo si va in 11. Logica quindi la concorrenza che se è sana stimola a fare sempre meglio». Eppure nessuno come lui sa interpretare i voleri dell Arrigo di Fusignano divenire all occorrenza il terzo attaccante o il quarto centrocampista. «È un po il gioco che svolgo abitualmente nel Milan in posizione centrale ea ridosso delle punte. L importante è che ad azione conclusa la squadra non si spezzi in due tronconi».

Donadoni nazionale da lungo corso (il suo esordio risale all ottobre dell 86 Italia Grecia a Bologna) ha un segreto nella sua longevità azzurra «Il segreto è la volontà la voglia di divertirsi il gusto di fare il proprio lavoro». Dalla sua nella scelta di Sacchi avrà certamente pesato il fattore esperienza. Tanti appuntamenti importanti. Tante vigilie importanti. «Ho trent anni e col Milan ho vissuto tante finali europee e ho quindi imparato a gestire al meglio certe situazioni». Proprio come quella che si appresta a vivere l Italia col Portogallo. «Stiamo lavorando serenamente senza volersi creare problemi stupidi che sono anche reali. Ma noi dobbiamo pensare a giocare una buona partita contro un buon avversario che come noi si giocherà la qualificazione. Sarà una lotta di nervi. Chi li avrà più saldi vincerà».

Roberto Donadoni promosso Demetrio Albertini bocciato. Gli orientamenti di Sacchi sembrano questi. Ma Albertini non era considerato assieme a Dino Baggio uno dei cardini del centrocampo azzurro? «Credo che la buona gara con la Scozia (dove Albertini era assente ndr) – dice il giovane centrocampista – abbia contribuito a cambiare quelle che per voi (giornalisti ndr) sembravano delle certezze. Io non ho mai pensato di essere titolare a vita in questa nazionale». È sereno Albertini il turn over non lo spaventa. «Noi milanisti siamo abituati a queste situazioni. Sappiamo solo all ultimo momento chi è il prescelto. Ecco perché io penso ad essere al massimo della concentrazione fino a mercoledì. Per me è anche questione di correttezza». Per Albertini il suo impiego è legato a come Sacchi intende interpretare l incontro. «Con me e Dino Baggio la squadra gioca con due centrali di ruolo. Con Donadoni invece c'è un mezza punta in più. Si tornerà a una sorta di primo Milan con la coppia Ancelotti Donadoni».

Coppa Italia. Il Milan bloccato dal Piacenza: 1-1

Lentini, sette minuti per tornare un calciatore

DARIO CECCARELLI

MILANO. Un rientro fugace come un apparizione e un nuovo acquisto. Il Milan in una sera si ritrova con un organico ancor più ricco. Il rientro (solo 7 minuti) è quello di Gianluigi Lentini assente dal 2 agosto per il noto incidente («Mi è servito per rompere il ghiaccio»). Il nuovo acquisto è quello del francese Marcel Desailly 25 anni difensore tuttofare. Viene dal Marsiglia dove Bernard Tapie sta liquidando tutta la squadra. Costo 10 miliardi. Non è un saldo. Meno confortante la partita nell anticipo di Coppa Italia con il Piacenza. La squadra di Capello largamente incompleta si ferma al pareggio. A sette minuti dalla fine Maccoppi in una mischia riesce a riequilibrare il match.

Il Milan baby era passato in vantaggio al 21 con una punizione di Orlando. Fin lì ha fatto poco. Un po per colpa del Piacenza abile nel difendersi un po per gli evidenti limiti dei rossoneri. L unico a muoversi con disinvoltura nel Milan è stato Laudrup. Poco incisivi Papin e Raducioiu. I due ragazzini rossoneri e cioè Cozza e Sadotti hanno fatto quello che potevano. Cozza era il più emozionato. Nella ripresa si è rinfrancato prendendo anche un palo. Il Piacenza molto coperto si è affidato al ritmo. Al 58 Maccoppi di testa ha anche colpito una traversa. Al 13 l azione più bella del Milan. Laudrup fa tutto da solo saltando in slalom mezza difesa del Piacenza. L appoggio è per Papin che comunque spreca malamente.

Le novità vengono dalla tribuna dove siede Berlusconi. La società rossonera comunica ufficialmente l acquisto di Marcel Desailly il difensore del Marsiglia. Oggi sarà presentato in sede. Per la cronaca è il settimo straniero del Milan. Quasi un altra squadra. Per farli stare tutti visto che in campo più di tre non si può bisognerà ampliare anche la tribuna di San Siro. Ma il protagonista della serata rimane Gianluigi Lentini. I tifosi lo invocano mentre in campo Brian Laudrup ricama con le sue serpentine il prato di San Siro. Ma i suoi virtuosismi in questa partita a tamburello cadono nel vuoto. Al 61 Raducioiu conclude fuori. Anche Cozza simultaneamente colpisce un palo con un tiro da lontano (66). Finalmente all 83 tra gli applausi entra Lentini. In pratica tocca solo due palloni un test quindi poco attendibile. In coincidenza con l ingresso di Lentini il Piacenza pareggia dopo una mischia e Maccoppi a battere Ielpo.

MILAN Ielpo Nava Orlando Cozza (Guerzoni al 75) Lentini 83 Sadotti Galli Raducioiu De Napoli Papin Laudrup Massaro
PIACENZA Gandini Chiti Polonia Ferazzoli Maccoppi Lucci Suppa Brioschi Ficcadenti Moretti Piovani (Papais al 69)
ARBITRO Bettin (di Padova)
RETI Orlando al 21 Maccoppi all 83
NOTE Angoli 8 a 3 per il Milan. Ammoniti Massaro Nava Maccoppi Cozza e Ferazzoli. Spettatori 6273 per un incasso di 86 milioni
INTER RISCHIA. A Lucca nel recupero dei sedicesimi l Inter ha rischiato grosso. È finita 2 1 per i toscani ma Shalimov ha scongiurato i supplementari solo all 80 (all andata era finita 2 0 per l Inter). Di Rastelli al 17 e Aldino al 10 le reti dei toscani. Bergkamp ha fallito un rigore al 15.

Zvonimir Boban

Boban
Ieri operato In campo a gennaio

MILANO. Zvonimir Boban informato dopo il derby di domenica scorsa è stato operato ieri all Ospedale San Matteo di Pavia dal Prof Luciano Ceciliani. L esame artroscopico secondo quanto comunicato dal Milan ha evidenziato lesione del corpo del menisco esterno del ginocchio destro per il quale si è proceduto alla regolarizzazione del menisco ed all asportazione della parte lesa. I tempi di recupero non saranno troppo lunghi. Il centrocampista croato potrà riprendere l attività agonistica entro 40 50 giorni. Con ogni probabilità se non interverranno delle complicazioni impreviste Boban rientrerà in campo il due gennaio contro la Reggiana.

l'alleanza dei progressisti
IDEE, PROGRAMMI, PROTAGONISTI
TODI
SALA CONSILIARE - PALAZZI COMUNALI
Venerdì 12 novembre - ore 17.30
partecipano
On PIERRE **CARNITI**
On MAURO **DEL BUE**
On CARLO **RIPA DI MEANA**
On WALTER **VELTRONI**
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA
UNIONE COMUNALE DI TODI

LAVORO SVILUPPO RAPPRESENTANZA SOCIALE
Conferenza programmatica del Pds di Torino e del Piemonte
Venerdì 12 - Sabato 13 novembre
Salone Camera del Lavoro Cgil
Via Pedrotti 5 - Torino
Sabato 13 novembre - ore 11
Achille OCCHETTO
Gruppo Pds Regione Piemonte
Con il contributo dell'iniziativa Parlamentare
Unione Regionale del Piemonte
Federazione di Torino